

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per mm d'altissima (larghezza una centinaia); commerciali L. 1.
Finanziarie, occasionale L. 2; Cronaca L. 2 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alla rubrica.
Concessionario esclusivo Ufficio di Pubblicità E. Bagnai - Via Vivaldi 10 - Milano (113).

Giovedì 1 Febbraio 1934 Anno XI

AERONAVIMENTI: Per l'Italia il Gennaio: linea L. 20; Settembre L. 12; Trimestre L. 14.
Aereo L. 1000 - Le numero e da 20 al pagamento anticipato. Ufficio di Redazione e
Stampa: Via Serraglio N. 40 - TELEFONI: Redazione (int.) N. 300 - Ammin. N. 188.

Pola Anno 10 - Num. 27

Conto Corrente con la Posta

Il punto di vista del Governo italiano sulla situazione e sulle prospettive del disarmo quale è stato comunicato dal Duce a Simon durante le conversazioni svoltesi a Palazzo Venezia.

„Ogni Governo deve assumere le proprie responsabilità decidendosi ad adottare un atteggiamento definito”

Il documento

ROMA, 31 gennaio
Nelle conversazioni che hanno avuto luogo a Roma nei giorni 3 e 4 gennaio tra il Capo del Governo e il Ministro degli Esteri britannico, il Capo del Governo ha comunicato a Sir John Simon il punto di vista italiano sulla situazione e sulle prospettive del disarmo, secondo quanto è indicato nel documento che segue:

1) Il Governo Italiano è persuaso che, esaminato il problema dato dal disarmo, nei riguardi della posizione delle Germanie e nel riguardo della situazione generale, si possa non convenire nel riconoscere che siano giunti presso il limite estremo del tempo alla separare il punto morto in cui si trovavano dal giugno di quest'anno.

Il Governo Italiano crede inoltre di poter riconoscere nel fatto che, nonostante i dissensi e le contrarie avvenute a ciò è stato accennato più sopra, i criteri principali cui si ispira la tesi italiana.

2) Pur lasciando quindi ancora aperte tutte possibilità, ma pensando, come lo suggerisce l'urgenza del momento, alla situazione quale essa si presenta, il Governo Italiano si dichiara a tre criteri principali, che sono: si riconosca ulteriormente la necessità, il risparmio diventa la qualsiasi dibattuta, una questione che può, o potrà, praticarsi contro risulta in modo unilaterale.

La gravità di tale fatto è troppo palese, e in sé stessa, o per l'accresciuta difficoltà che ne deriva, alla soluzione interinale, quindi e pratica del problema della parola, alla dolente opezione di una possibilità di una ragionevole convenzione poi duraturo più o meno prossimo nel tempo. E' anzitutto vero che non deriverebbe un rinnovato spirito di rapporto reciproco, la divisione della Europa in gruppi ostili o la corso agli armamenti.

Il dovere di assumere un atteggiamento definito

In questa proposita il Governo Italiano deduce che ogni Governo deve ora assumere le proprie responsabilità, decidendosi ad adottare un atteggiamento definito e a renderlo di pubblica ragione.

2) L'esposizione delle discussioni che si sono svolte durante due anni in sede della Conferenza del disarmo, l'andamento dei negoziati diplomatici, le pubbliche dichiarazioni di tutti gli Stati della Germania, hanno convinto il Governo Italiano a riconoscere che i fondati dubbi che il Potere centrale vogliono e possono ragionevolmente tenere fatti di disarmo, che permettano di risolvere la proposta attuale, contenente la richiesta della Germania contro i limiti mondiali che erano stati prima presi in considerazione.

Oggi inoltre tener presente che la Germania, escludendo dalla sua legge di parità il materiale portante limitandosi a richiedere quello così detto difensivo (cioè quello che, pur nelle ottimistiche previsioni, dovrebbe esser conservato dalla Potenza armata almeno per tutto un bel periodo), o per il periodo di durata della prima convenzione, che potrebbe contenere che, in questo modo, il problema della parola di disarmo si risolveva dal disaccordo effettivo, che viene ora a presentarsi come un compito esclusivo della Potenza armata, nella Germania stessa, già completamente e da lungo tempo realizzato.

P' chiaro quindi che tanto più difficile diventa l'assunto di agire su di essa, perché recede a modorlo lo suo pretesto al materiale difensivo, anche se lo Potere armato fosse disposto a qualche potere ed immediata riduzione dei loro armamenti offensivi perché la posizione tedesca consista nel negare la correlazione tra i due governi di armamenti, il primo rappresentando la parola, il secondo il disarmo, a cui essa non è tenuta, non essendo armata.

La politica italiana tende al disarmo

Il Governo italiano desidera tuttavia affermare che la sua politica è stata, e intende di essere quella del disarmo; e ne ha dato anche, ma ultimo, coll'incondizionata adesione al piano britannico del 16 marzo 1933, la più convincente delle prove. Essa continua quindi a considerare una soluzione in questo senso come la più desiderabile.

Se quindi, in tempo utile, i negoziati in corso aprissero la via alla fondata speranza che le Potenze armate sono decisa unanimemente ad addossare a notevoli misure di disarmo, l'Italia, conformemente ai suoi stessi interessi, non solo vi aderirebbe, ma non mancherebbe di assocarsi, e colla migliore buona volontà, ai tentativi di questo immedio partito per ottenere dalla Germania maggiori limitazioni al suo armamento, in caso contrario, sembra impossibile conseguire la fine di accordi.

Il Governo italiano desidera tuttavia dichiarare con piena franchigia che solo intindimenti prelati simili con ogni provvidenza da con-

trollo, sarà a preventire la preparazione e l'addestramento.

2) Il divieto del bombardamento delle popolazioni civili, nonostante che nel campo dell'abolizione del bombardamento aereo si potrà procedere a misure più radicali, ove lo consenta la regola dell'interdipendenza degli armamenti di terra, di mare e di aria. Si osserva che questa misura dovrebbe facilitare ancora la soluzione del problema della parola aerea tedesca.

3) La limitazione allo livello attuale dello spazio militare delle Potenze non vincolato dai trattati, mentre la clausola per le spese di rimpatrio e di completamento del piano Mac Donald, sono state assunse più sopra.

4) La limitazione allo stato attuale del materiali bellici della Polonia non vincolata, salvo eventuali modificazioni.

5) Per quanto concerne gli effettivi, è da tenere presente che la riformula normale di 300.000 uomini di presenza, molto giornaliera e subordinata al fatto che lo ultimo Potere armato non ridurrà i suoi effettivi allo stesso segnale del piano Mac Donald, ma conservino le loro forze, e quindi proponere a trattare sulla base dello stabilito prima o dopo la limitazione, che è offerto dalla proposta germanica.

Quanto alla tappa, in cui la trasformazione delle forze tedesche nel loro accrescimento al viceversa, il Governo Italiano ritiene che non sia possibile rinviare l'arrivo di un armamento non ridurranno i loro effettivi allo stesso segnale del piano Mac Donald, ma conservino le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle condizioni di fatto:

Il governo che, se non interviene l'accordo, la questione della parola non abbia a risolvere al fatto, si di fuori della linea tendenzialmente ammesso e regolarne le modalità. Tale evitazione porta naturalmente con sé il quadro della possibilità, con le quali si è stabilito il piano Mac Donald, ma conservarne le loro forze attuali.

Ora si preferisce di affrontare il problema della riduzione, la Germania si dichiara pronta anche a farci ricorrere alle

Cineventi-Istrianus

Rubrica del C.M.R. Istriano

Antonio Smareglia

In ogni tempo e in ogni luogo è costume innalzar marce ed ardori incensi in onore dei Grandi che con le loro opere o con la loro posta hanno ben meritato della Patria. La loro vita, esaltata, è presa a modello dalla gioventù migliore. Il loro nome diventa un simbolo delle virtù patrie, una bandiera, una fede. Le città ne contendono i mutui e le ossa.

Antonio Smareglia appartiene alla schiera dei Grandi. Ma sembra che l'Italia, la sua Istria, la stessa sua Pula che egli ha tanto amata, e che pur gli è stata affettuosa in vita e in morte, non se ne accorgono. La cosa che senti i primi vagiti di lui bambino non porta alcuna marcia che ricordi al passaggio il suo nome. Non c'è un libro che, parlando di lui, e soltanto di lui, dia alla gioventù del nostro paese tracce degli anni vissuti d'infanzia, d'adolescenza, dell'opera magna, dell'epopea del grande dramma.

Tempo verà che il grande Istriano sarà considerato fra le patre glorie; che il suo nome sarà pronunciato con religiosa affezione dalle falangi che in tutte le città d'Italia accorreranno a raffigurare e glorificare i personaggi di Eufemia, «Nostro Istriano», «Cervia», «Adriano». Ma la gioventù italiana non può stare nell'attesa. Non deve attendere, anzi, deve dare far immediatamente l'immenso patrimonio spirituale che la vita e l'opera di Antonio Smareglia rappresentano. Essa deve celebrare, studiare e soprattutto amare questo patrimonio. Dove coglie oggi occasione per pronunciare, magari quidamamente, il nome del Muzio, la magne, di una delle sue creature.

Non dimentichiamo che la coscienza avvia a una cellula della più grande e superiore coscienza di patria. Che subendo questa coscienza diventano dei vari fattori, fra i quali predominante è la storia. Chi la abita, ne è costituita dal popolo, è illustrata dai Grandi. Che nell'arto più grande dei giudici è Antonio Smareglia.

Poco questi solo sull'onda figura di questo eroe della nostra

Franco Smareglia, originario della Carnia, e Giulia Stiglich di Lautaro, al Quarnero, vide nascere in sé l'inerzia dei più bei suoi figli. Avanti che il secolo lo batteva, la buona Giulia fece un voto alla Madonna della Grazia. E fu esaudita.

Antonio Smareglia nacque a Pola il 6 maggio 1854. Famiglia fu frequentata e citata, accolto da liberi, affascinato dal mare che rincorreva, a pochi passi dalla casa padronale. Frequentò a Fiume e Piacenza elementari, a Gorizia le reali inferiori, a Vienna quello superiore. Appassionato d'ogni studio, e in specie delle matematiche, fu perciò all'estremo di maturità, per nulla alla scuola preferiva il teatro e i concerti. Iscritto come scultore al Politecnico di Orta, non vi durò molto: quando nello poi la prima volta la Quinta sinistra di Beethoven provò una tale intima rivoluzione che pianò gli studi di ingegneria per raggiungere Milano ed essere qui nel settembre del 1871 lo studente della marina. Studiò il primo anno privatamente con Franco Farini; l'anno seguente al Conservatorio. Durante il secondo anno di scuola conobbe Arturo Boito, quale strinse un'amicizia che forse si perpetua al di là della tomba. Nel terzo anno compiò un lavoro in un atto, «Gaeia Ioniana», che ebbe — diretto dal Faccio — un successo vivissimo di pubblico e di critica. Nel quarto anno compiò un poema sinfonico, «Eumenia», eseguito dal Faccio al Teatro di Parigi, in occasione dell'esposizione mondiale. Gouaud ne ebbe espressioni di vivo elogio. Abbandonò il Conservatorio senza aver raggiunto il diploma, preferendo alle lezioni dei professori lo studio immediato dei classici italiani, tedeschi, e dei drammi di Wagner.

Precisamente, la sua prima opera, venne creata la prima volta al Dal Verme di Milano, nell'autunno del 1870. Ebbe successo straordinario, e fu acquistata dalla Ceca Lucca. Per incarico di questa stessa Ceca, Antonio Smareglia scrisse poi «Eumenia» da Cervia, che, eseguita alla Scala nel 1882 conobbe il delirio della folta nobiltà; l'opera venne ripetuta per ben ventidue ore; il prodotto, il concerto del primo atto, il quartetto solitario terzo vennero regolarmente baciati, e la marcia funebre trionfata addirittura. Nello stesso 1882 Antonio Smareglia sposava Maria Jetti Polla, che per la sua bellezza era chiamata la «Stella dell'Istria».

Con la «Bianca da Corvia», ripetuta al Dal Verme nel 1883, approbbio dovruto iniziare la fortuna del musicista istriano. Ma quest'opera due torti fondamentali: una religione per l'arte, che egli posse al di sopra di ogni altra cosa, e una sincerità nel parlare, che egli non capiva nemmeno ot-

LUIGI VASCONTE

CINEMA „ARENA“

Grande successo ha ottenuto ieri alla premiere il brioso e drammatico film comico italiano Cines nel quale vi si narra una favola amorosa ricca di spiegazione e di malizie.

Oggi ripete alle 4.30

Treno popolare

con MARCELLO SPADA

Cronache Sindacali

Nei Sindacati industriali

A Trieste è radunata l'orchestra della sede dell'Unione Industriale, la Comitazione per la difesa delle controviste di lavoro. Per la Unione provinciale dei Sindacati Fabbricati dell'Industria erano presenti il segretario generale, cav. Bruno Carletti e il vice-segretario Ottello Pozzetti. Furono discuse e risolti 17 vertenze interessanti: le categorie dell'industria, dell'industria estrattiva e dell'acqua e gas.

Il quadro incredibile fiduciari Russi dopo anni di astio, far rappresentare un suo lavoro; la soia ne decredava il successo più bello; la stampa aveva parole ammirate; ma lo ripeteva dell'opera non venivano. La fortuna quando sembrava aggredita per tempo al caro della sua vita lo irritava. Il Maestro non si aggettava. Sperava sempre nell'imminente triunfo della sua arte, che aveva grande. E quando questo triunfo, con la rappresentazione di «Abisso» alla Scuola di Milano (1886) ad a far rappresentare alla Fenice di Venezia allo Nudar (1887) Antonio Smareglia si era recentemente infatti, a Vienna. Quivi il 1 ottobre 1889, al teatro dell'Opera. Inserito, il suo primo capolavoro all'Eusebio di Soglio, ottenne un successo clamoroso. Giovanni Brahms tentennava: Ecco un'opera che meritava di essere rappresentata. Giovanni Straus era fra i più entusiasti ad applaudire. Nel 1890 al Metropolitana di New York il «Vassallo» riportava il trionfo di Vienna. A Praga, nel maggio del 1893, andavano in scena i «Villoti Piemontesi». Il 10 giugno dello stesso anno, al Teatro reale di Dresda la stessa opera veniva tenuta con entusiasmo più vivo: alcuni signori si inginocchiavano davanti alla sposa del Maestro, condannata l'impudicità del divino hu-

mano. La cosa che senti i primi vagiti di lui bambino non porta alcuna marcia che ricordi al passaggio il suo nome. Non c'è un libro che, parlando di lui, e soltanto di lui, dia alla gioventù del nostro paese tracce degli anni vissuti d'infanzia, d'adolescenza, dell'opera magna, dell'epopea del grande dramma.

Antonio Smareglia morì a Grado all'alba del 18 aprile 1929.

Marie Orsi

La missione dei giovani

Ecco un problema che avrebbe fatto ridere di compimento più di qualsiasi nei tempi che si sono confusi nella teoria del passato. Ma prima di venir a parlare della misione che ha la gioventù di questa Italia che, risulta dal suo passato di gloria, non ce ne fa un impedimento, mi uno spazio per più edonisticamente misurare verso gli innamorabili trionfi di domani, rispondendo innanzitutto ad una domanda: chi è giovane, o che cosa è giovane?

Sposto al greda sia opinione di giovinezza che ciò è solo avventatezza, ad imputarsi nelle aziende. È giovane colui che ama la vita in tutto, lo suo espressione; colui che la vive sempre pronta a lottare contro tutto lo spreco. Sposto anche l'ambizione rara e potente nulla per vienpiù operare; ma qui si esce al confronto in avvenzione, perché gli arrivisti non sono mai stati giovani. Proprio o tipico della gioventù è invece l'audacia, in amorevole antitesi con la propulsione. Anzi che tante belle azioni di tempo o di crisi ha fatto compiuto. Giovani o quindi ardenti ed impetuosi sono coloro che, libati nello spirito di una vita, ma soprattutto animati dell'avventura nel cui grembo è l'evento che avrà la storia, pronti ad assumere la responsabilità, disposti all'obbedienza, consapevoli di un prezzo doverlo da complete.

Come ora ricordava di compagnione a coloro che non vedono in questa giovinezza la potenza? Ecco le generazioni nuove quelle che assicurano la vita e la continuità del Paese.

Il secolo XX, ecclito del Futurismo, è pure il secolo nostro. Siamo consoli che ciò è il nostro categorico dovere.

Dopo quindi al giovani così esigui la futura classi dirigenti di un nostro domani.

Non è più il tempo delle Aperte gioventù del passato, che apatica, pigra ed indolente non faceva nulla quasi per paura di far troppo spazio dello suo tanto prezioso tempo.

Ecco non esiste più come non esiste più il rispetto che aveva avvolto la vita del giovani.

Alla vera giovinezza di un tempo ci è sostituita una nuova generazione, che forte, pura, tutta cultura, non soltanto orgoglio o perciò; una giovinezza che ha nel sangue quelli che sono i suoi doveri. Questo perché il fascismo ha per i giovani palcoscenici e campi sportivi, bene attrezzi, tutti quei mezzi che possono costituire il giovane combattivo. Il giovane forte è sempre pronto agli ordini del Capo.

Il fascismo ha saputo conquistarsi la fedeltà e l'entusiasmo dei giovani; fido ed entusiasmato che ci fanno affermare innanzi al mondo tutto.

«Fra un decennio l'Europa sarà fascista e fascizzata»: così un'affermazione che dove esso è monito per noi giovani; monito a voler dunque e ben prepararsi per le fatiche del domani.

Vogliasi ed azione; coscienza e dovere; soldati sempre pronti all'opporsi, mai attivisti o vanitosi; che vanità ed arrivismo sono rechi soci che vanno distrutto col ferro rovente; ecco quanto dovevano fare la divisa degli universitari fascisti la divisa di quella giovinezza d'Italia, che non tradendo la giovinezza forgiata dalla grande guerra, ha trovato la sua via o l'addirittura a quanti vogliono lottare per un migliore avvenire dell'Europa e del mondo.

Isole d'Istria, 31 gennaio XII.

LUIGI VASCONTE

CINEMA „ARENA“

Grande successo ha ottenuto ieri alla premiere il brioso e drammatico film comico italiano Cines nel quale vi si narra una favola amorosa ricca di spiegazione e di malizie.

Oggi ripete alle 4.30

Cronache Sindacali

Stato Civile di Pola

31 Gennaio 1934-XII.

Nati 2:
maschi 1; femmine 1.

Morti 1

matrimoni 0

Morte improvvisa

In circostanza piuttosto è stato dato dalla morte del pensionato Antonio Dairichi, d'anni 82, abitato in via delle Vigne. Il povero vecchietto in compagnia della propria moglie, stava avviandosi ieri mattina verso casa, per fischiare la pensione. Giunto al Ponte si sentiva un certo indugiare e pensava di recarsi in una vicina trattoria, per trangugiare un bicchierino di grappa. Ma, appena passata piazza nel locale, si piovava su un obbrobio e sarebbe caduto il proprietario non lo avesse prudenzialmente ostentato. Ma, dopo aver radeva la testa, la ruggiva dopo brevi indugi.

La calma del povero vecchietto veniva, dopo i rilievi di legge, trasportata a domicilio.

Radio-Cronaca

Programma del giorno 1 Febbraio

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE. Oro 20.30: «L'alba della cinesina», melodramma in tre atti. Parola e musica di Nino Caffaro (transmissione dal Teatro alla Scala).

RADIO PARIGI. Oro 21: «Il vescovo fantasma», opera in tre atti di R. Wagner. Direzione del maestro Ruhm.

LONDON REGIONAL. Oro 21: «The King's Trial», melodramma radiofonico di Peter Cowell dal processo dell'Alto Corte di Ghastly. Con la condanna di Carlo Ulrich Ro d'Inghilterra.

Convegni e trattenimenti

Circalo Savala — Questa sera dalle ore 10.30 in poi ballo nella sala dei caffè.

Il veglione del Primavera — Vorremo i preparativi per il veglione della primavera, che con il prossimo anno in tre atti. Parola e musica di Nino Caffaro (transmissione dal Teatro alla Scala).

La Federazione provinciale degli Agricoltori dell'Istria approvata dal presente comunicato per portare ai suoi sindacati il suo affatto augurale e per formulari il voto che la comune attività, operativa del Consorzio dei sindacati di Capodistria, e di altri gruppi di agricoltori, debba essere specialmente per la giovinezza studentesca che arriverà il 15 marzo, dovuta alla data di fine di classe. Il Consorzio deve quindi organizzare una serata carnavalesca, nel miglior ambiente cittadino.

Saremo annunti costumi puramente divertenti; la direzione si riserva di premiare la signorina che indossa il miglior vestito in carnavale rea, nel miglior ambiente cittadino.

Un veglione maccherone al «Dopolavoro Istan». L'attività Dopolavoro, risposta di Pola, ha organizzato per questo giorno un grande spettacolo della sua carnevale, che avrà luogo domenica sera alle ore 20.30 alla splendida sala del Teatro Pravolini (r.p.). Nella sua loro potenza negli spettacoli radiofonici del Peter Cowell dal processo dell'Alto Corte di Ghastly. Con la condanna di Carlo Ulrich Ro d'Inghilterra.

Il veglione maccherone al «Dopolavoro Istan». L'attività Dopolavoro, risposta di Pola, ha organizzato per questo giorno un grande spettacolo della sua carnevale, che avrà luogo domenica sera alle ore 20.30 alla splendida sala del Teatro Pravolini (r.p.). Nella sua loro potenza negli spettacoli radiofonici del Peter Cowell dal processo dell'Alto Corte di Ghastly. Con la condanna di Carlo Ulrich Ro d'Inghilterra.

Catene al Ciscitti — I cittadini di Pola sono chiamati a dare il loro giudizio sul film «Catene», che viene alle sale il 15 febbraio. È stato presentato lo scorso venerdì 12 febbraio al Ciscitti, dove gli spettatori hanno dato ogni sua attività per il voto che il film ha cominciato con originalità.

Catene al Ciscitti — I cittadini di Pola sono chiamati a dare il loro giudizio sul film «Catene», che viene alle sale il 15 febbraio. È stato presentato lo scorso venerdì 12 febbraio al Ciscitti, dove gli spettatori hanno dato ogni sua attività per il voto che il film ha cominciato con originalità.

Un auto in fiamme — Terza partita da Rovigo, diretta nella nostra città, un'auto pubblica di proprietà di tale Antonio Mihalek, a bordo della quale avevano preso posto marito e moglie ed un bambino. A circa cinque chilometri da Valsi-Pusti, ritenendo che un pneumatico si fosse afflosciato, fermava a scendere a termi per sincronizzarsi. Ma poiché il pneumatico era a posto, risaliva al veicolo ma al momento di rimettere in moto, si manifestava un ritorno di fiamme nella macchina che provocava l'immediato incendio della macchina. I passeggeri uscivano in fretta dalla vettura ed in fiamme. Il marito tentava con ogni mezzo di soffocare l'incendio, riportando anche del liquido sulle fiamme. Ma ogni tentativo risultava inviluppativo. In brevi momenti la vettura veniva trasformata in un rogo e non ne rimaneva che un cumulo di ferraglia. Tranne la di Pola macchina della Federazione degli agricoltori, guidata dall'autista Vittorio Schiogol il quale prendeva a bordo la famiglia rovinosa e la ritrasportava a Rovigo. Sul posto dell'incidente sono intervenuti più tardi i reali carabinieri per gli accertamenti di legge.

Gita a Roma. — Il Guf Istriano ha intenzione di organizzare per l'aprile prossimo una gita a Roma per la visita alla Mostra della Rivoluzione fascista. Gli studenti che intendono partecipare sono invitati ad opporre le loro adesioni al G. U. F. dove potranno avere chiarimenti.

Imminente: SENZA NOME (il dramma di un povero bimbo)

Interprete: Dickie Moore

„SALA UMBERTO“

Oggi prima dell'atteso
eccezionale spettacolo

VILLAFRANCA

ritrae in scene, ora drammatiche
ora dolcissime, gli episodi del
glorioso Risorgimento.

VILLAFRANCA

E' il film di Vittorio Em. II

VILLAFRANCA

E' il film della volontà eroica
di tutti gli Italiani.

VILLAFRANCA

E' il film dell'indipendenza
italiana.

VILLAFRANCA

E' il film che tutti gli Italiani
hanno il dovere di vedere.

INTEPRETI PRINCIPALI :

Vittorio Emanuele II
Napoleone III
Camillo Benso di Cavour

Castelli
Clotilde di Savoia

A. BETRONE
E. BILLOTTI
C. RACCA
G. DONADIO
P. TORNIAI

Le proiezioni avranno inizio
alle ore 4-6-8-10

DALLA PROVINCIA**Lo Sport****AVVISI ECONOMICI****Da Pisino**

Seduta del Direttorio del Fascio
PIISINO, 31
Ieri sotto la presidenza del Segretario politico camerata Pastore il direttorio del Fascio locale si è riunito e seduto Erano presenti tutti i membri del direttorio ad eccezione del dott. Barbo uscente giustificato.

Aperto la seduta il Segretario politico pose il saluto al nuovo dirigente del N.U.F. di Pisino, camerata Tafolotti, quindi intrattese con il direttorio sulla situazione generale del Partito e sulla nomina dei commissari della sotto-sezione di Cervetto. Vennero quindi approvate col consenso del presidente la costituzione del comitato di presidio locale Militia, la quale per la celebrazione dell'anniversario della fondazione della Milizia.

Venne deciso inoltre che l'ormai tradizionale Ballo del Littorio si tengesse il giorno 10 del mese di Febbraio. Per la perfetta riuscita dello stesso si è fatto decantato di formarsi un apposito comitato del quale faranno parte oltre ai membri delle sezioni e alle campane i quali hanno già dato la loro adesione.

Durante il ballo avranno luogo, oltre le solite serpete e l'estrazione di una riven lotteria con una settantina di premi e assegni, la estrazione di riconoscimenti di riconoscimento per le donne del Comitato, che confezioneranno i pranzi e per le delegati del Fascio. Pomodoro signori Di Marco e Benetti i docenti sono a turno giornalmente presenti.

I guidatori dei bambini, che ricevono e che riconoscono il pranzo fino a tutto il mese di aprile, si presentano dal signor Podesa o dal Segretario politico, per sopravvenire tutta la loro vita riconoscenza.

Il pranzo viene distribuito nella nuova sede dell'O.N.U.

Assistenza invernale

E' arrivata la prima partita dei 100 mila di scatole di pane destinata all'O.N.U.

La popolazione tutta, in particolare quella più bisognosa, ha appreso con entusiasmo la generosa concessione dell'ammiraglio Duca, cui rivolgo il mio augurio più sentito, e la mia profonda simpatia a questi poveri forti così duramente colpiti durante le ultime vicissitudini italiane.

Il Segretario politico ha spiegato al Duca anche a nome della popolazione, un fervido telegramma di ringraziamento.

La distribuzione delle farine ha già avuto inizio.

Movimento demografico Popolazione al 1 gennaio 1933: abitanti 254; nati durante l'anno: 69, morti 34; sopravvissuti 48; pubblicazioni di matrimonio 10.

Popolazione al 31 dicembre 1933: abitanti 254.

Culto fascista L'arco e o di sincero compianto ha dedicato in città la morte del camerata Varin Nicolo, precedendone il defunto da cui non era sofferente, o più delle persone che avevano le proprie dei suoi e degli amici a dar gli conforti e forza a sopportare il male che lentamente lo condannava al sepolcro.

La famiglia della prima ora, buono e generoso con tutti i suoi funerali cosa riuscì imponentissima. La perdita del Varin è fortemente rientrata nella storia del proletariato di conforto alla signora Varin ed ai compagni, la ricerca particolareggiata al tutto che prende il Paese, tutto di Cittanova.

Refessione scolastica — Per iniziativa del camerata cav. Giovanni Dion, abbiamo tutto di Cittanova.

**F. Grion-Rappr. U. L. I. C.
Domenica 4 febbraio**

Le notizie della partita amichevole che avrà luogo domenica 4 febbraio p.v. tra la prima squadra del Fascio Grion e una squadra rappresentativa ufficiale, o il cui ricevuto andrà donato alla famiglia del giovane Luigi Cattarin, tragicamente sparso, è stata accolta con ammirabile piacere.

Il doloroso incidente che ha sposato una giovani vita, ha trovato troppe rispondenze nell'unione di tutti i polisti, sportivi o non sportivi, perché così non fosse. Però sia d'ora stiamo corti che tutti rispondiamo all'appello lanciato dal Fascio Grion o dal Comitato U.L.I.C.

No-nuno deve mancare sul campo sportivo che vede per l'ultima volta Luigi Cattarin, impegnato nel suo grande e indimenticabile. Sarà quello di dare a una comune manifestazione degli sportivi intorno ad onorare la memoria dell'atleta caduto, e, nello stesso tempo, a darci un aiuto alla famiglia percorso dalla slegatura, nato che, pur quanto imprecisa, era ancora una dimostrazione di solidarietà e di affetto.

Naturalmente l'incontro sarà anche agonisticamente molto interessante.

I prezzi per la gara sono fissati come segue: ingresso compresa tribuna lire 4; auditorio lire 2; ingresso ai platei lire 2; militari o ragazzi lire 1.

**U. L. I. C.
Comitato di Pola**

La popolazione tutta, in particolare quella più bisognosa, ha appreso con entusiasmo la generosa concessione dell'ammiraglio Duca, cui rivolgo il mio augurio più sentito, e la mia profonda simpatia a questi poveri forti così duramente colpiti durante le ultime vicissitudini italiane.

Il Segretario politico ha spiegato al Duca anche a nome della popolazione, un fervido telegramma di ringraziamento.

La distribuzione delle farine ha già avuto inizio.

Movimento demografico Popolazione al 1 gennaio 1933: abitanti 254; nati durante l'anno: 69, morti 34; sopravvissuti 48; pubblicazioni di matrimonio 10.

Popolazione al 31 dicembre 1933: abitanti 254.

Culto fascista L'arco e o di sincero compianto ha dedicato in città la morte del camerata Varin Nicolo, precedendone il defunto da cui non era sofferente, o più delle persone che avevano le proprie dei suoi e degli amici a dar gli conforti e forza a sopportare il male che lentamente lo condannava al sepolcro.

La famiglia della prima ora, buono e generoso con tutti i suoi funerali cosa riuscì imponentissima.

La perdita del Varin è fortemente rientrata nella storia del proletariato di conforto alla signora Varin ed ai compagni, la ricerca particolareggiata al tutto che prende il Paese, tutto di Cittanova.

Refessione scolastica — Per iniziativa del camerata cav. Giovanni Dion,

F. I. D. A. L.**Una manifestazione atletica
al Campo Littorio**

Come già annunciato, domenica prossima alle ore 16.15, sul campo Littorio, durante il riposo della gara di calcio Grion-U.L.I.C., si svolgerà la corsa ostacoli (3 ostacoli bassi centimetri 60 per ogni giro) su la distanza di 3000, organizzata dal Comitato F.I.D.A.L.

Mentre la squadra pallistica del Popol'avorio Valmadrà si è già laureata undecima, la partecipazione al Popol'avorio di Blana e Montegrotto U.O.P. e F.G. Indietro parteciperanno pure una rappresentanza di O.P.E.

Per informazioni rivolgersi dal Sig. Zucchi, Cav. del Faccio.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggiero Pracucci.

AFFITTASI quartiere due stanze e cucina 1 p. Via Ingilterra. Rivolgersi Zarco 9. 3832L

AFFITTASI 4 camere, cameretta, cucina con accessori. Benassi 29. Visfara 16-17. 3838L

AFFITTASI pronamente tre camere, cucina, veranda, comodità. Vis Ostola 3. 3838L

ONDULAZIONE permanente lavoro portofino e completo tutto Febbraio. L. 25. Salone Ideal. 3828P

SARTA esposizione vestiti prezzi medi. Indirizzo al «Corriere». 3820P

AFFITTASI stanza ammobiliata contrattassata indipendente. Via Na-
soghera 6. Il piano. 3822P

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso scalone. Epule 12. Il piano al quinto. 3824P

Vendita d'occasione

Cent. 28 la parola - Min. L. 2 N

VENDONSI diversi mobili da camera da letto. Via Sorgia 1. A. 3817N

**Capitali Società - Cessioni d'aziende
commerciali - Industrie**

Cent. 28 la parola - Min. L. 5 R

CERCANSI 10.000, 4 mesi garanzia assoluta. Offerto al Giornale. 3828R

Acquisti e vendita di case e terreni

Cent. 50 la parola - Min. L. 5 S

CAMBIEREI 10 ottari canna, attua-
zione vicina per avere in città. In-
formazioni al «Corriere». 3810S

**Capitali Società - Cessioni d'aziende
commerciali - Industrie**

Cent. 28 la parola - Min. L. 5 R

AFFITTASI camera ammobiliata con studio eventualmente bagno. Via Dofrancochi 33. I. p. 3831G

Locazione di botteghe - Appartamenti - Magazzini

Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTASI camera, cucina, in-
gresso gas. Piancio 36. 3820P

MECCOLA alloggio camera, camo-
rino, cucina, accessori, phonibili. Po-
travon 10. II p. 3830P

TRIONFI o PUBBLICO delle

grandi occasioni seguono l'entusia-
stico passaggio della divina

mentre bolla

MARLENE DIETRICH

nella sua più grande

interpretazione

Cantico

del

cantici

diretta dal celebre insegnante di

Dottor Jekyll - ROUDEN MAMOUlian

OGLI a DOMANI ultimo repliche

alle ore 4.30 - 6.15 - 8.10 - 9.50

PROSSIMAMENTE:

PECCATORI

con GARY GRANT.

CAROLE LOMBARD al

Cine "Garibaldi"

VILLAFRANCA

a Vorgoglio di ogni italiano

Interpreti:

A. Bettone

E. Billotti

C. Racca

G. Donadio

P. Tornai

PROSSIMO PROGRAMMA:

BACIATEMI

in uno spettacolo d'arte varia assai attratto

canto - ballo - comicità

Spese improvvisamente, rendendo la sua supplica a Dio

DAICICH ANTONIO

pensionato d'anni 68

lasciando nel più profondo dolore la consorte Maria, ed i par-
ti tutti, i quali partecipano tale dolorosa perdita a quanti le chi-
vero care.

I funerali dell'amico Estivo avranno luogo oggi 1 fe-
bbraio alle ore 16, partendo dalla Via delle Vigne N. 15.

POLA, 1 febbraio 1934-XII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa BACCOLINI.

OGGI
, Politeama Ciscutti"

Dalle ore 16.30 in poi
si iniziano le visioni del superfilm

, CATENE"

il capolavoro della casa «Metro Goldwyn Mayer»
interpretato da

Norma Shearer
Fredric March
Leslie Howard

Il pregio di questo film è quello di riuscire
a toccare il cuore del pubblico a tal punto, che
anche lo spettatore più sprogiudicato, ne rimane
profondamente colpito.

SULLA SCENA:**TROUPE ,BALBO"**

in uno spettacolo d'arte varia assai attratto

canto - ballo - comicità

OGGI alle ore 16.30

DA OGGI 1 FEBBRAIO**PER CESSAZIONE D'ESERCIZIO****LA DITTA IN CALZATURE****ANTONIO GORLATO - POLA**

VIA SERGIA N. 33

**Svende tutta la merce esistente
a prezzi di stralcio**

VENDITA SOLTANTO PER CASSA